

Cultura & Spettacoli



L'incontro a Mestre

Il nuovo libro di Borsatti al Centro Candiani

Oggi a Mestre al Centro Culturale Candiani Saletta seminariale (ore 18.30) la giornalista Luciana Borsatti presenta il suo libro «L'Iran al tempo

di Biden» (Castelvecchi), in dialogo con Gianluca Amadori, presidente Ordine dei Giornalisti del Veneto. Per l'Iran, il tempo di Biden è diverso da quello del tempo di Trump? E cosa ne pensano gli iraniani? Sono due delle domande cui il libro di Luciana Borsatti prova a rispondere. La presidenza Biden sembrava promettere un nuovo inizio nella

quarantennale partita tra gli Usa e l'Iran, con un ritorno di Washington all'accordo sul nucleare e alla possibilità di ritrovare un clima di dialogo e reciproca fiducia. Il lungo stallo dei negoziati ripresi nell'aprile scorso a Vienna, e di cui proprio al G20 di Roma si è sollecitata la ripresa, ha dimostrato che non è così.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Memoria Oggi il treno storico arriva a Roma. La ricostruzione sugli originali conservati all'istituto

Da capire



● Alle 11.00 di oggi il treno storico realizzato dalla Fondazione Ferrovie dello Stato in occasione del centenario del trasferimento del milite ignoto da Aquileia alla capitale concluderà il suo viaggio alla Stazione Termini di Roma

● Il vagone originale su cui era stata deposta la bara prescelta fu dismesso nel 1921. Per ricostruirlo la Fondazione ha interpellato una delle più affermate scenografe televisive italiane, Emanuela Trixie Zitkowsky, che ha ritrovato presso l'Accademia delle Belle Arti di Venezia il progetto originale firmato da Guido Cirilli, per un quarantennio figura fondamentale dell'Accademia, nonché cofondatore e direttore, sempre a Venezia, della Scuola Superiore di Architettura, oggi luav



Anniversari

A sinistra il carro del milite ignoto. Nelle foto sopra, dall'alto: un particolare e una foto d'epoca del viaggio del 1921

di **Alessandro Tortato**

«L'ombra sua torna ch'era dipartita». Torna oggi a Roma dopo cent'anni il vagone del milite ignoto in cui spicca la celebre citazione dantesca. Alle 11.00, accolto dalle massime autorità dello Stato, il treno storico rievocativo realizzato dalla Fondazione Ferrovie dello Stato in occasione del centenario del trasferimento della salma del milite ignoto da Aquileia alla capitale, farà il suo ingresso alla Stazione Termini. È partito dalla stazione di Cervignano-Aquileia il 29 ottobre, sostando a Gorizia, Udine, Treviso, Venezia, Bologna, Firenze, Arezzo. Cent'anni fa, lungo lo stesso tragitto, l'Italia intera si era inginocchiata davanti al corpo di quel suo figlio sconosciuto destinato ad essere il milite ignoto di tutti, onorato giorno e notte sull'Altare della Patria. Il 28 ottobre del 1921, durante una toccante cerimonia svoltasi nella basilica di Aquileia, Maria Bergamas, madre di Antonio, volontario irredento trentino caduto sull'Altipiano di

Milite ignoto, il carro e una storia veneziana

L'originale fu realizzato nel 1921 dal presidente dell'Accademia

Zitkowsky
Un baldacchino aperto, con coppe in ferro e fiaccole

Asiago e sepolto in una fossa comune, lo aveva scelto tra undici salme ricomposte in undici bare identiche contenenti i resti di soldati ignoti raccolti in altrettante località del fronte della Grande Guerra. Alle 8.00 del giorno successivo partì per Roma un treno speciale trainato da due locomotive e composto da quindici carri, uno con affusto di cannone ospitante la bara prescelta, quattordici per raccogliere le corone di fiori offerte durante il tragitto più altre carrozze destinate alla scorta d'onore. Il treno, come prescritto rigorosamente dal Ministero della Guerra, sostava cinque minuti

in ogni stazione, accolto dal silenzio più assoluto rotto soltanto dalle note della Canzone del Piave. Secondo molti storici quel viaggio divenne la prima cerimonia nazionale di popolo dell'Italia unita. Il carro ferroviario originale del milite ignoto al termine del viaggio fu dismesso. La Fondazione Ferrovie dello Stato, per dar vita al treno della memoria che oggi giunge a Roma, ha dovuto perciò ricostruirlo. A tal fine ha interpellato una delle più affermate scenografe italiane, Emanuela Trixie Zitkowsky. «Per poter ricostruire il carro del milite ignoto - racconta Zitkowsky -

ho dovuto compiere dettagliate ricerche storiche ed iconografiche venendo così a conoscenza che il progetto originale era stato firmato da Guido Cirilli, per un quarantennio figura fondamentale dell'Accademia delle Belle Arti di Venezia, nonché cofondatore e direttore, sempre a Venezia, della Scuola Superiore di Architettura, oggi luav. Essendo docente all'Accademia delle Belle Arti di Frosinone, sono riuscita a contattare i colleghi veneziani e ad entrare così in possesso dei progetti originali». Progetti che rivelano una ricerca raffinatissima. Continua

la scenografia: «Cirilli aveva ideato un baldacchino aperto sui quattro lati con otto pilastri circondati alla base da un fascio di fucili 'gi che reggono il tetto. Sui pilastri poggiavano altrettante coppe colorate in ferro battuto dove erano infisse le fiaccole che dovevano illuminarlo durante la notte. Sul tetto vi era una copertura di corde intrecciate e una grande croce di guerra con al centro la stella d'Italia. Ai due lati, in carattere rosso sangue su sfondo bianco, erano riprodotti il verso dantesco "L'ombra sua torna ch'era dipartita" e le date MCMXV - MCMXVIII». Ci si chiede come mai l'originale non fu conservato. Spiega Zitkowsky: «Cirilli lo avrebbe voluto esposto a Castel Sant'Angelo o a Gorizia ma il Ministero della Guerra incomprensibilmente non volle sentire ragioni e lo dismise. Anche questo fatto ha contribuito a farmi lavorare con particolare dedizione». E il viaggio del milite ignoto diventa un omaggio nella memoria

info@alessandrotortato.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Letto su DOVE.

Vissuto da te.

IN QUESTO NUMERO

- MILANO RIPARTE grazie a nuovi quartieri emergenti e botteghe creative.
- TRADIZIONE nel cuore della Sardegna fra nuraghi, chiese e luoghi remoti. Nel Vulture, in Basilicata, per riscoprire natura, vigneti e cibi della tradizione.
- SAPORI E COLORI D'AUTUNNO in Emilia Romagna alla ricerca del tartufo e in Lessinia, al confine col Trentino, fra borghi, natura e piatti gustosi.

IN PIÙ A RICHIESTA

Guida NAPOLI COSTIERA AMALFITANA

I consigli di DOVE per scoprire Napoli e dintorni, le Isole del Golfo e la Costiera Amalfitana.

GUIDA NAPOLI € 5 in più*



DISPONIBILE ANCHE IN FORMATO AUDIO SU LOGUIS

DOVE DI NOVEMBRE TI ASPETTA IN EDICOLA